

## ZAGO AND "THE PARABLE OF THE SWORDSMITH"

*The company specializing in the production of molds intended for the footwear world accompanies us in the celebration of its 65th anniversary with a fairy tale text.*



GIORGIO ZAGO AS A CHILD WITH HIS FATHER  
GIORGIO ZAGO DA BAMBINO INSIEME AL PADRE



Long ago, in a faraway land, there lived a sword smith, known throughout the world for his sublime ability to forge iron and transform it into elegant swords.

One day, the tale of the sword smith's incredible skill reached the ears of the King. So, he wanted to meet such a gifted subject as soon as possible. The King's knights began searching far and wide for the sword smith, scouring the entire kingdom. They found the smith in a small village lost in the mountains.

Faced with the king's invitation, the sword smith had no choice but to accept. He said goodbye to his family and followed the knights. During their first meeting, the King was charmed by the sword smith's humility and kindness and decided to reciprocate it with equal courtesy. After a brief chat, the King asked the sword smith the question he asked all the great masters and experts in his court, "Sword smith, tell me, what is your secret? How do you manage to forge such beautiful swords?"

The sword smith, not at all intimidated, answered the king reverently and firmly:

"Mylord, there is no secret."

The King was puzzled, but let his guest continue.

"Ever since I was a child I have had the opportunity to observe ironworking, first with my grandfather and then with my father."

As if caught up in the ecstasy of memories the sword smith continued his tale.

"Soon I fell in love with this art that forges such pure and powerful elements of nature: iron, fire and water. Seeing such elegant swords being born from raw iron not only fascinated my mind but also captured my heart. It was then that, while still a child, I decided that I would become the greatest sword smith in the world."

The king and the entire court continued to listen to the craftsman in silence. "As I grew up, I read all the books that were written on the art of sword making and learned every technique on ironworking. I believe this is the secret of my excellence, Your Majesty."

Moral of the story? The good fortune of having a grandfather or father to pave the way and teach us the "craft" certainly helps. However, what really made the master craftsman great was the ability to focus on a few things for a long time.

Expertise is the variable that indicates the degree of knowledge in a specific field. There are not many printing companies with a high level of expertise in the world; we hope over these 65 years to have been among them.

At Zago, we try to remind ourselves every day, making PU direct injection molds for shoe factories all over the world, that we are maximally competent at what we do.

We know that our customers are looking for perfection and that the insight for a new 'mold concept' is not enough to just find it, you have to ponder it and let it capture the heart.

## ZAGO E "LA PARABOLA DEL FABBRO DI SPADE"

*L'azienda specializzata nella produzione di stampi destinati al mondo calzatura ci accompagna nei festeggiamenti dei suoi 65 anni di attività con un testo da favola.*

Tanto tempo fa, in una terra lontana, viveva un fabbro di spade, conosciuto in tutto il mondo per la sua sublime capacità di forgiare il ferro e trasformarlo in spade eleganti.

Un giorno, il racconto dell'incredibile abilità del fabbro di spade giunse alle orecchie del Re. Questo, volle incontrare quanto prima un suddito tanto dotato.

I cavalieri del Re iniziarono a cercare il fabbro di spade in lungo e in largo, setacciando l'intero regno. Trovarono il fabbro in un piccolo villaggio sperduto tra le montagne.

Di fronte all'invito del Re, il fabbro di spade non poté fare altro che accettare. Salutò la propria famiglia e seguì i cavalieri. Durante il loro primo incontro, il Re fu affascinato dall'umiltà e dalla gentilezza del fabbro di spade e decise di ricambiarla con altrettanta cortesia. Dopo una breve chiacchierata, il Re fece al fabbro di spade la domanda che poneva a tutti i grandi maestri ed esperti della sua corte: "Fabbro di spade, dimmi, qual è il tuo segreto? Come riesci a forgiare spade tanto belle?"

Il fabbro di spade, per nulla intimorito, rispose al Re con reverenza e fermezza:

"Sire, non esiste alcun segreto".

Il Re rimase perplesso, ma lasciò continuare il suo ospite.

"Fin da quando ero bambino ho avuto l'opportunità di osservare lavorare il ferro, prima con mio nonno e poi con mio padre".

Come catturato dall'estasi dei ricordi il fabbro di spade continuò il suo racconto.

"Ben presto mi innamorai di questa arte che forgia elementi tanto puri e potenti della natura: il ferro, il fuoco e l'acqua. Vedere nascere spade così eleganti dal ferro grezzo non solo affascinò la mia mente, ma catturò anche il mio cuore. Fu allora che, ancora bambino, decisi che sarei diventato il più grande fabbro di spade del mondo".

Il Re e tutta la corte continuarono ad ascoltare l'artigiano in silenzio.

"Crescendo, lessi tutti i libri che sono stati scritti sull'arte della fabbricazione della spada e imparai ogni tecnica sulla lavorazione del ferro. Credo sia questo il segreto della mia eccellenza, Maestà".

Morale della favola? La fortuna di avere un nonno o un padre che ci spianano la strada e che ci insegnano il "mestiere" aiuta, di certo. Tuttavia, ciò che ha reso davvero grande il maestro artigiano è stata la capacità di focalizzarsi su poche cose per tanto tempo.

La competenza è la variabile che indica il grado di conoscenza di uno specifico settore. Le aziende stampistiche con elevato livello di competenza nel mondo non sono molte, ci auguriamo nell'arco di questi 65 anni di essere rientrati tra queste.

In Zago cerchiamo di ricordarci ogni giorno, realizzando stampi per l'iniezione diretta PU per calzaturifici sparsi in tutto il mondo, di essere massimamente competenti in ciò che facciamo.

Sappiamo che i nostri clienti non si accontentano e che l'intuizione per un nuovo 'mould concept' non basta trovarla, bisogna meditarla e lasciare che catturi il cuore.

